



| Funzioni comunicative  | Lessico  | Morfosintassi  |
|--|--|--|
| <p>Informarsi sullo stato di una persona<br/>(Oggi come stai?)</p> <p>Esprimere emozioni e stati d'animo e spiegarne il motivo<br/>(Sono stanco/felice/triste/spaventato/arrabbiato perché...)</p> <p>Saper riferire malesseri fisici<br/>(Mi fa male ... / Ho mal di ...)</p> <p>Chiedere e rispondere relativamente all'occupazione futura<br/>(Cosa vuoi fare da grande? / Da grande voglio fare ...)</p> | <p>I mestieri<br/>(dottore, maestro, cuoco, cantante, muratore ...)</p> <p>Emozioni e stati d'animo<br/>(felice, triste, stanco/a, arrabbiato/a)</p> | <p>Indicativo passato prossimo<br/>(uso degli ausiliari)</p> |

## OBIETTIVI DELL'UNITÀ:

- fornire le strutture linguistiche di base per esprimere le proprie emozioni e gli stati d'animo
- fornire le strutture linguistiche di base per saper riferire malesseri fisici
- fornire le strutture linguistiche di base per parlare di progetti futuri

## ALLA FINE DI QUESTA UNITÀ CI POSSIAMO ATTENDERE CHE IL BAMBINO:

- descriva le proprie emozioni
- riferisca i propri stati d'animo e le sensazioni fisiche
- parli dei propri progetti futuri
- usi gli ausiliari del verbo all'indicativo passato prossimo
- comprenda un testo a carattere diaristico

## NOTA BENE

- L'unità offre l'occasione per parlare dei sentimenti e degli stati d'animo dei bambini. Qualche attenzione andrà posta al diverso modo di intendere l'umorismo e alle diverse sensibilità culturali o religiose nei confronti degli scherzi.
- Se si insegna in Italia, l'unità può rappresentare un iniziale approccio all'attività di orientamento, stimolando negli alunni una prima indagine sui loro progetti futuri e offrendo agli insegnanti un potenziale spunto per accennare, in maniera semplice, alle varie tipologie di istituti di scuola secondaria di secondo grado presenti in Italia.
- Se si insegna fuori dall'Italia, si può dare ai bambini una serie di informazioni relative alla comunicazione mimico-gestuale, con la considerazione di alcuni tra i più famosi e significativi gesti, tratti dalla vasta gamma di quelli più comunemente usati in Italia, specialmente per esprimere sensazioni e stati d'animo.

lice, stanco, arrabbiato, triste.

Invitiamo i bambini a descrivere; potremmo stimolare la presentazione con domande del tipo: *È felice? È triste? È stanco?*

## LAVORIAMO SUL MANUALE

### 1 Leggi e colora.

Invitiamo i bambini a leggere il fumetto a voce alta, dopo aver assegnato i ruoli.

Infine, facciamo colorare le figure che compaiono in bianco nei singoli quadri.

### 2 Collega. Simone è ...

Facciamo osservare le immagini di Simone con le diverse espressioni e chiediamo di unire ogni immagine alla definizione dell'espressione corrispondente.

Invitiamo a confrontare a coppie l'esatta esecuzione.

### 3 Leggi e collega.

Chiediamo ai bambini di osservare con attenzione le immagini; assegniamo i ruoli e chiediamo di leggere a voce alta.

Facciamo unire ogni frase al completamento giusto e, dopo aver controllato l'esatta esecuzione, potremmo eventualmente chiedere di trascrivere le frasi sul quaderno.



## PRIMA DI APRIRE IL MANUALE

Fotocopiamo la pagina 45 e mostriamo ai bambini le emoticon che rappresentano vari stati d'animo: fe-





## 4 E tu? Sei felice? Sei triste? Perché? Disegna e completa.

Invitiamo i bambini a disegnare il proprio volto poi, sul modello dell'attività precedente, dovranno completare individualmente la traccia data, sul quaderno.

Al termine chiediamo di leggere ad alta voce.

### ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO

#### Nella sezione *Esercitiamoci!*

Si consiglia di far svolgere le attività 1 e 2.

#### Il gioco del "Perché?"

Formiamo dei piccoli gruppi e chiediamo ad ogni gruppo di creare cinque cartoncini. Su ogni cartoncino facciamo disegnare un bambino o un animale o un personaggio caratterizzandolo con un'espressione di felicità, tristezza ecc. Al termine della preparazione, con i cartoncini formiamo un mazzo e invitiamo a turno i bambini ad estrarre un cartoncino e a mostrarlo a tutti gli altri. Poniamo la domanda *Com'è?* e a seguito della

risposta chiediamo *Perché?*; vincerà il gruppo che troverà il motivo più divertente o più plausibile, o più strampalato...

#### Bello scherzo!

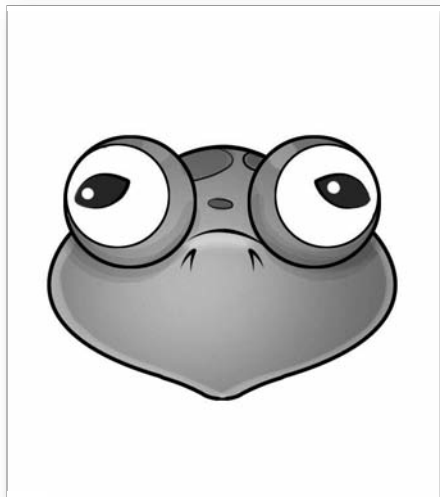
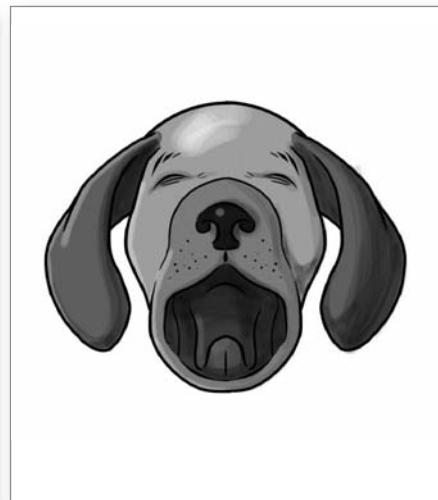
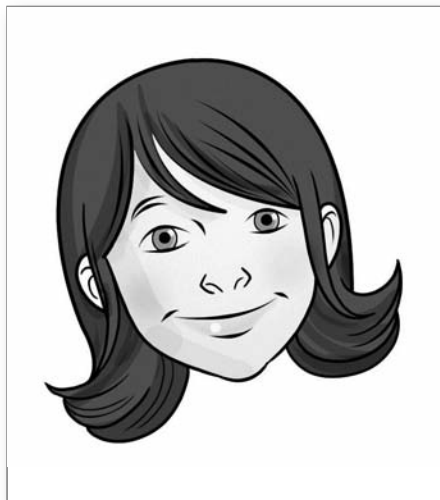
Forniamo ai bambini, divisi a coppie, alcune riviste e chiediamo di cercare le immagini più divertenti e scherzose, con le quali realizzeremo un cartellone. Eventualmente possiamo anche chiedere di inventare scherzi o illustrarne alcuni conosciuti e/o realizzati dai bambini stessi.

*Per chi insegna fuori dall'Italia*, sarà utile rammentare le differenti modalità e sensibilità nei riguardi dell'umorismo.

#### È felice? È triste? È stanco/a? È arrabbiato/a?

Consegniamo ai bambini una fotocopia con disegnate alcune facce senza bocca (si potrebbero proporre anche musi di animali o emoticons) e chiediamo di completare. Invitiamoli quindi a mostrare, a turno, la facce completate e a verbalizzare.

Completa e descrivi: È felice? È triste? È stanco/a? È arrabbiato/a?



**Completa con *triste, felice, arrabbiato*.**

Per consolidare il lessico relativo agli stati d'animo, chiediamo ai bambini di completare sul quaderno le frasi che scriveremo alla lavagna:

1. Paula è ..... perché ha vinto la gara.
2. Simone è ..... perché i suoi amici sono partiti.
3. Hamid è ..... perché ha perso la macchinina.

**Come Mago Trasformino: completa le frasi con il verbo essere e gli aggettivi.**

Per riprendere l'uso del verbo essere e degli aggettivi qualificativi, scriviamo alla lavagna le seguenti frasi chiedendo di completare sul quaderno:

**Triste**

Paula è *triste*.

1. Fang Fang e Simone .....

**Felice**

2. Simone e Hamid .....

3. Edmond .....



## PRIMA DI APRIRE IL MANUALE

Potrebbe essere utile riprendere il lessico relativo alle parti del corpo disegnando alla lavagna una sagoma e chiedendo ai bambini di indicare e denominare le varie parti. Potremmo, in questo caso, utilizzare anche la LIM. Richiamiamo quindi l'attenzione sul lessico riguardante stati fisici, attraverso l'osservazione di immagini e/o disegni che rappresentino l'aver freddo e l'aver caldo, lo star bene e lo star male. Invitiamo i bambini a verbalizzare. Proponiamo infine le formule "Mi fa male ..." e "Ho mal di ..." rappresentandole con il mimo.

## LAVORIAMO SUL MANUALE

**1 Ascolta e completa con: *febbre, freddo, male*.**

Chiediamo ai bambini di ascoltare il dialogo e di completare il testo con le parole mancanti; facciamo leggere a voce alta, assegnando i ruoli, per verificare l'esatta esecuzione.

**2 Ascolta di nuovo e colora le immagini giuste.**

Facciamo osservare le immagini di Simone e invitiamo i bambini ad un secondo ascolto, durante il quale do-

vanno colorare solo le immagini corrispondenti agli stati fisici di Simone.

Facciamo controllare l'esatta esecuzione a coppie.

**3 Collega.**

Invitiamo i bambini a osservare ogni disegno, quindi facciamo collegare ogni immagine con le relative affermazioni. Chiediamo infine di controllare la corretta esecuzione a coppie.

**4 Leggi con attenzione e scrivi i verbi nella giusta colonna.**

Per portare l'attenzione sull'uso degli ausiliari nella formazione dell'indicativo passato prossimo, facciamo leggere il testo una prima volta silenziosamente, invitando quindi i bambini a riportare al posto giusto, nello schema a fianco, le forme verbali evidenziate.

Chiediamo infine di leggere a voce alta per controllare la corretta esecuzione.

**5 Canzomimando. Ascolta, canta e mima: "Oggi come stai?".**

Invitiamo i bambini ad ascoltare la canzone e a mimare tutti insieme le azioni riferite agli stati fisici.

Possiamo rendere l'esercizio un po' più complesso, indicando a turno il bambino che dovrà mimare l'azione rammentata nel testo.

## ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO

**Nella sezione *Esercitiamoci!***

Si consiglia di proporre le attività 3 e 4.

**Pictionary**

Formiamo dei piccoli gruppi; invitiamo i bambini a scegliere un disegnatore per ogni gruppo. Comuniciamo in segreto al primo disegnatore lo stato fisico/d'animo che dovrà far indovinare al proprio gruppo attraverso il disegno. Lo stesso sarà fatto successivamente con gli altri gruppi a turno. Vince il gruppo che indovina nel minor tempo.

**Il personaggio mascherato. Indovina: come sta?**

Il gioco del personaggio mascherato può essere utile alla ripresa di argomenti e forme già trattati in precedenza.

Fotocopiamo le pagine 46 e 47 e ritagliamo le immagini di personaggi che rappresentano differenti stati fisici/d'animo, che copriremo con un cartoncino.

Dividiamo i bambini in piccoli gruppi e chiamiamo a turno un bambino del gruppo alla lavagna.

Chiediamogli di rispondere a domande su argomenti vari (ad esempio lessico del corpo, cibo, giochi, tempo libero ...).

A ogni risposta corretta, scopriremo una piccola porzione di immagine, attraverso la quale tutti i bambini del gruppo potranno formulare delle ipotesi.

Vince il gruppo che scopre nel minor tempo come sta oggi il personaggio nascosto.



**Consolidiamo l'uso dell'ausiliare nel passato prossimo**  
Per fissare ulteriormente l'osservazione dell'uso degli ausiliari nella formazione dell'indicativo passato prossimo, proponiamo in fotocopia la seguente scheda. Chiediamo ai bambini di leggere le frasi nelle due for-

me presentate, di scegliere quella corretta e trascriverla sotto l'ausiliare corretto.

Se l'insegnante vuole, può aggiungere un altro paio di frasi. Per controllare la corretta esecuzione facciamo leggere ad alta voce.

**Leggi e scrivi la forma giusta.**

|   | essere | avere |
|---|--------|-------|
| 1.<br>Tu sei andato al mare.<br>Tu hai andato al mare.  |        |       |
| 2.<br>Hamid mi ha fatto un regalo.<br>Hamid mi è fatto un regalo.                             |        |       |
| 3.<br>Paula e Fang Fang sono tornate da scuola.<br>Paula e Fang Fang hanno tornate da scuola. |        |       |
|   |        |       |
|   |        |       |

## Caro diario

Invitiamo i bambini a trascrivere sul quaderno un testo in forma di pagina di diario, nella quale parleranno dei loro stati d'animo/fisici.

Giorno e data

Caro diario,  
oggi io...



## PRIMA DI APRIRE IL MANUALE

Ritagliamo le immagini alle pagina 48, 49 e 50, relative alle professioni e prepariamo un'attività di denominazione con le flashcard. Chiediamo agli alunni se fra le immagini mostrate ci sono le attività svolte dai loro genitori o se c'è il lavoro che vorranno fare da grande.

## LAVORIAMO SUL MANUALE

**1 Che cosa vuole fare da grande Simone? E Lisa? Osserva, ascolta e metti ✓.**

Invitiamo i bambini a osservare le immagini e ad ascoltare il dialogo, dando loro il compito di contrassegnare con ✓ la professione che Simone e Lisa vogliono svolgere da grandi.

Per verificare chiediamo ai bambini di rispondere oralmente alle domande: *Simone vuole fare il dottore? Simone vuole fare il contadino? Lisa vuole fare la maestra? ecc.*

**2 Ascolta di nuovo e completa.**

Proponiamo un secondo ascolto del dialogo, durante il quale i bambini seguendo il testo, dovranno completare inserendo le parole mancanti.

Facciamo leggere a voce alta per verificare la corretta esecuzione.

### 3 Leggi e collega con l'immagine giusta.

Chiediamo ai bambini di osservare le immagini e di leggere le affermazioni dei piccoli protagonisti, in base alle quali dovranno collegare ogni bambino con la professione futura.

Facciamo verificare a coppie l'esatta esecuzione.

### 4 Tu che cosa vuoi fare da grande? Scrivi.

Invitiamo i bambini a scrivere che cosa vogliono fare da grandi. Facciamo leggere ad alta voce.

### 5 Chiedi a quattro compagni/e: "Tu che cosa vuoi fare da grande?".

Dividiamo la classe in gruppi di cinque alunni e invitiamo i bambini a chiedere ai compagni che cosa vogliono fare da grandi, riportando il nome e le risposte in tabella. Ogni gruppo individuerà un reporter che leggerà alla classe i risultati.

## ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO

### VOCABOLARIO

**Completa con:** felice, felice, stanco, stanca, arrabbiato, arrabbiata, triste, triste.

Facciamo osservare i volti dei personaggi, poi chiediamo di completare con le parole giuste. Facciamo confrontare il risultato a coppie. Nel caso in cui sorgessero differenze nei risultati è possibile discutere e verificare se l'errore sia dovuto a una scarsa conoscenza dei termini oppure a una diversa interpretazione della mimica facciale.

### Nella sezione Esercitiamoci!

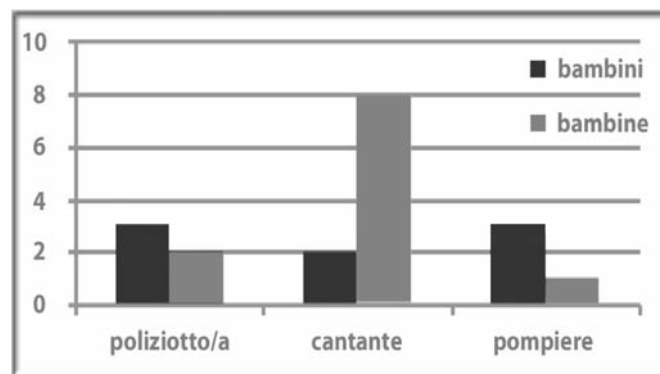
Si consiglia di proporre le attività 5 e 6.

### Cosa vogliamo fare da grandi?

Proponiamo il confronto dei risultati delle risposte riportate nella tabella dell'attività 5 a pagina 29. Utilizziamo i risultati per costruire insieme una tabella sinottica:

| Da grande voglio fare...      | Quanti alunni? |
|-------------------------------|----------------|
| il cuoco / la cuoca           |                |
| il poliziotto / la poliziotta |                |
| il dottore / la dottoressa    |                |
| il maestro / la maestra       |                |
|                               |                |
|                               |                |

Infine elaboriamo un grafico (ad esempio un istogramma) e chiediamo di rappresentarlo e descriverlo sul quaderno (ad esempio: *Quattro bambini vogliono fare da grande il pompiere, due bambine vogliono fare le poliziotte, ...*).



### Io da grande ...

Facciamo portare a ogni alunno la propria foto formato tessera che dovrà essere incollata su un foglio da disegno. Spieghiamo agli alunni che dovranno rappresentare se stessi, da grandi, abbigliati secondo la professione che vorranno svolgere. Nel disegno dovranno rappresentare anche l'ambiente di lavoro.

### Indovina il lavoro

Portiamo in classe alcuni oggetti e strumenti tipici di alcune professioni. Chiediamo agli alunni di indovinare di quale lavoro si tratta. Se nessun alunno riesce a capire, aiutiamoli con il mimo.

### Senti chi parla... Completa la tabella con i nomi giusti.

Se lo riteniamo opportuno in base al livello della classe, al fine di consolidare il lessico delle professioni, consegniamo a ogni alunno / ogni coppia di alunni 1 fotocopia della scheda a pagina 51 e facciamo osservare le immagini, invitando i bambini a completare le due tabelle con le forme corrette al maschile/femminile, singolare e plurale.

### Memory e tombole

Possiamo utilizzare le immagini delle pagine 46-50 della Guida per realizzare dei memory o delle tombole, mischiandole magari a quelle dell'unità precedente.

### Per approfondire

Si consiglia di proporre i seguenti box nella sezione *L'angolo della grammatica*: "Io sono stato ... io ho chiamato" a pagina 118 per l'uso del verbo essere e del verbo avere come ausiliari e "Per chiedere ... per rispondere" e "Per raccontare" a pagina 119 per consolidare le formule che esprimono stati d'animo e fisici.

### Per ricordare... Intervallo!!!

Alcuni richiami ai contenuti presentati nella seconda unità si trovano nelle attività 4, 5 e 6 alle pagine 32 e 33 del manuale.